Foggia: il presidente e tutti gli altri si sono dimessi

È rimasto un assessore nella Giunta provinciale

Si prospetta una gestione commissariale — Fallimento del centro-sinistra Le proposte dei comunisti

FOGGIA, 30

La crisi al Consiglio provinciale della giunta di centro-sinistra è ormai all'ordine del giorno dello stesso Consiglio convocato per il 4 aprile prossimo.

Alle dimissioni degli assessori socialisti sono seguite quelle del presidente avvocato Gabriele Consiglio della DC e di tutti gli altri assessori, all'infuori di De Miro assessore alla finanza il quale, solo, non avrebbe inteso seguire l'esempio dei suoi colleghi in giunta.

Così le resistenze della DC a convocare il Consiglio e accettare le conseguenze di una crisi resa ormai inevitabile dalle cose e dalle persone che componevano quella giunta, sono cadute di fronte alle reazioni dell'opinione pubblica, alla particolare forte pressione esercitata dal PCI e dal suo gruppo in seno al Consiglio provinciale e, infine, all'insostenibilità delle posizioni della DC la quale, nonostante la crisi, tentava con tutti i mezzi di rimandare la questione e il dibattito a dopo le elezioni politiche.

Il centro-sinistra — ci ha detto il compagno Sabino Vania, capogruppo del PCI — è crollato prima del tempo previsto di fronte ai gravi problemi della Provincia. Che dire della sua gestione? Il meno che si possa dire è che è stata una gestione quanto mai confusa e velleitaria. Non si è fatto nemmeno in tempo a nominare le commissioni, dopo sei mesi di amministrazione. Non è stato portato in porto alcun provvedimento importante, nessuna programmazione».

«E' stato tutto un triste vivacchiare — ha continuato il compagno Vania — e un accumularsi di contraddizioni: non è un mistero il fatto che un assessore socialdemocratico, De Miro, ormai non frequentava la giunta da più di un mese, ex democristiano passato ad altri lidi, e che questa è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso».

Il compagno Vania ha concluso affermando: «Il vaso era nato rotto. E di questo non potevano non rispondere la DC e i suoi alleati. Le prospettive? La gestione commissariale, date le preclusioni che sono caratteristica della politica DC a una giunta possibile, reale.

«Noi comunisti ci batteremo perchè questo non avvenga. Condizione unica: capire che il PCI non è affatto fuori gioco, è nel gioco. Per cui dipende dal grado di democrazia degli altri partiti, con i quali si può condurre un discorso democratico e antifascista giungere a un accordo se si vorrà evitare che la crisi, alla Provincia continui».

i. p.

Puglia

Paura del tifo a Carpuso

BARI, 29

Al Ministro della Sanità on. Jervolino, al Prefetto di Bari e al Sindaco del Comune di Capurso è stato segnalato un caso mortale di tifo cardinale infettivo di cui rimase vittima nella primavera scorsa l'operaio Girolamo Marroccoli, addetto alla lavorazione, carico e scarico dei cuoi in macerazione di una ditta commerciale di pelli fresche essiccate sita appunto nel Comune di Capurso a soli 25 metri dall'abitato in un punto cioè non consentito dalle leggi sanitarie in vigore.

Queste leggi infatti stabiliscono che un deposito simile può essere collocato a non meno di 500 metri dal centro abitato e in aperta campagna.

Su questo deposito di pelli pecorine e caprine trattate con naftalina a secco si è accesa nel comune di Capurso una vivace polemica per ottenere l'allontanamento del deposito dal centro abitato.

Segnalazioni fatte da parte di cittadini al Sindaco e al Ministero della Sanità non sono valse sinora a smuovere detto deposito.

Anzi l'attività è andata aumentando in questi ultimi tempi perché sono state costruite vasche di cemento armato per mettere pelli bovine ed equine in fermentazione trattate con salamoia, dando luogo ad inconvenienti serii sia per il fetore delle esalazioni sia per il pericolo della salute pubblica.

La popolazione di Capurso è anche preoccupata per la circostanza che a 500 metri di distanza dal deposito di lavorazione di queste pelli si trova una sorgente d'acqua di un pozzo artesiano che nell'estate scorsa l'Acquedotto Pugliese incanalò nella tubatura dell'acqua che viene dalle sorgenti di Caposele per alimentare i comuni di Capurso e di Triggiano.

i. p.

Taranto

Manifestazione contro il carovita

TARANTO, 30.

Indetta dalla C.C.d.L. ha avuto luogo ieri sera in piazza Giordano Bruno una manifestazione contro l'aumento del costo della vita. Alla manifestazione hanno aderito la Federazione provinciale delle cooperative e l'Alleanza provinciale dei contadini.

Ha presieduto il compagno Domenico Cazzato, segretario responsabile della C.C.d.L. il quale dopo avere indicato le ragioni che avevano spinto la organizzazione sindacale ad assumere l'iniziativa, ha invitato a parlare i rappresentanti delle organizzazioni sopra indicate.

Il compagno Giuseppe Conversano, segretario dell'Alleanza dei contadini, ha messo particolarmente in luce come dall'aumento dei prezzi nessun beneficio derivi ai contadini i quali subiscono invece questo aumento sia nella veste di produttori che in quella di consumatori.

Si è inoltre particolarmente diffuso, portando esempi concreti, sull'aumento del prezzo del latte che ha avuto per lunghi mesi momenti drammatici di lotta nella nostra città.

Il compagno avvocato Angelo Fago presidente, della Federazione delle cooperative, ha indicato la possibilità di contenere l'aumento dei prezzi attraverso una politica governativa diversa nei confronti delle cooperative le quali potrebbero assolvere in maniera notevole a un'azione calmieratrice.

Il compagno Elio Giovannini, infine, dell'Ufficio studi della CGIL, si è lungamente soffermato sulle cause che determinano l'aumento del costo della vita, smentendo l'artificiosa argomentazione addotta dalla Confindustria e dalla Confiagricoltura.

Particolarmente ha dimostrato come l'aumento dei salari, che normalmente segue e non precede l'aumento dei prezzi, non è causa che nè determina il rialzo.

Questa tesi dei padroni — ha detto il compagno Giovannini — contrasta d'altra parte con tutta la loro azione tesa ad allargare il mercato nazionale e con tutta l'azione dei padroni stessi in direzione della pubblicità.

L'oratore ha successivamente citato cifre inoppugnabili dalle quali risulta come la percentuale del reddito che va ai lavoratori in questi anni è aumentata.

La causa dell'aumento del costo della vita quindi è da ricercare nell'assenza nel paese di una politica programmata che miri alla soddisfazione delle esigenze della popolazione e non alla realizzazione dei più alti profitti da parte degli industriali e dei grandi agrari.

Salerno: dopo 5 mesi dalle elezioni

Convalidati i consiglieri di Pontecagnano

Dal nostro corrispondente

SALERNO, 30.

La Prefettura di Salerno, dopo cinque mesi di temporeggiamento e di rinvii, ha convalidato i trenta consiglieri comunali di Pontecagnano, eletti l'11 novembre 1962.

Queste elezioni determinarono una dura sconfitta della DC che perse seicento voti, mentre il PCI, il PSI ed una lista di socialisti dissidenti conquistarono il 58% dei voti e sedici seggi.

La situazione di questo importante centro, che esce da una gestione commissariale, è disastrosa. Si rende indispensabile un'amministrazione che avvii a soluzione i numerosi problemi che travagliano la vita del paese. Essi riguardano i servizi sociali, l'assestamento urbanistico del paese, strozzato nel suo sviluppo dalla costruenda autostrada, il mancato incremento turistico della fascia costiera, il caos e la speculazione edilizia, l'adesione al Consorzio Industriale, il mancato sviluppo industriale a cui si poteva devolvere il piano di fabbricazione e di esproprio per le aree industriali, la mancanza di acqua per la esistenza di un primitivo ed insufficiente acquedotto.

Ora, lo schieramento di sinistra può costituire un'alternativa di potere della DC, che mal sopporta di dover perderne il monopolio.

Dall'11 novembre ad oggi, con la copertura degli organi tutori e con le più cavillose interpretazioni della legge la DC ha impedito la costituzione di una amministrazione.

Solo dopo cinque mesi, la lotta intrapresa dai vari gruppi politici ed in particolare da quello comunista che si è battuto perché la volontà popolare fosse rispettata, onde formare una giunta di sinistra con un preciso programma di progresso, ha avuto ragione delle manovre democristiane.

La Prefettura ha dovuto convalidare i consiglieri, anche se poi è stato tentato ancora una volta di rimandare la elezione del Sindaco e della Giunta

Tonino Masullo

Bari: equivoci artificiosi fra due candidati omonimi

BARI, 30

La Segreteria della Federazione barese del PCI è a conoscenza che elementi interessati stanno tentando di far credere all'elettorato che il candidato della lista socialdemocratica Vincenzo Pinto è la stessa persona del compagno geom. Vincenzo Pinto, consigliere comunale di Bari.

La segreteria precisa che trattasi di un caso di omonimia e diffida chiunque dal continuare a creare confusione fra l'elettorato.

rubrica del contadino

Problemi di sviluppo

Barbabietola e mais colture di avvenire

Le difficoltà attuali possono essere superate con la meccanizzazione, l'associazione e conomica e la lotta sindacale

Barbabietola e mais (il casalingo granoturco) sono coltivazioni di stagione e di grande avvenire. Sembrerà strano che diciamo questo a molti contadini, costretti a cercare qualcosa che rende di più al posto di queste coltivazioni, ma le cifre ci dunno ragione.

Quali sono le ragioni che rendono poco conveniente la barbabietola? Prescindendo dall'irrigazione e costo dei concimi — che pure incidono fortemente — si hanno due casi: 1) che ci voglia troppa manodopera, che la famiglia contadina non ha più e ad assumerla costa troppo; 2) che il proprietario della terra si prenda, nei confronti del mezzadro o del fittavolo, una parte elevata del reddito.

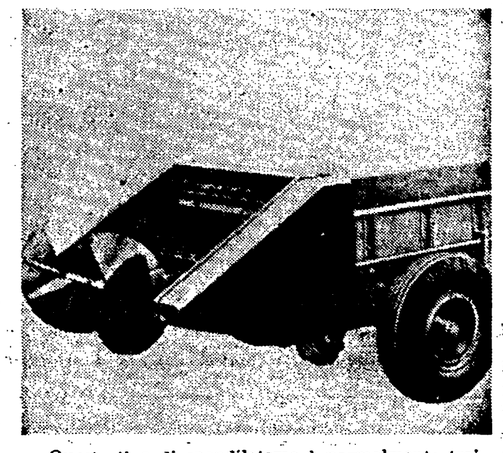
Ebbene proprio nel caso della barbabietola si è aperta la possibilità di risolvere gradualmente ambedue i problemi. Oggi, in pratica, ci sono macchine per eseguire tutte le fasi della lavorazione: spargiconcime, semina e diradamento, sarchiatura, scollettatura e cavatura. Le macchine ci sono, abbastanza perfezionate, rimane il fatto che il contadino singolo non gli conviene comprarle (qualche volta non conviene nemmeno al proprietario di 5-6 poderi). Conclusione: anche queste macchine debbono essere acquistate in cooperativa e gestite a vantaggio di tutti, in modo che possano rimanere occupate quei due-tre mesi l'anno e lavorare una estensione tale da ripagare la spesa.

Anche il prezzo della bietola, attraverso una faticosa azione ora in corso, sta diventando un prezzo contrattabile. Intanto, conferendo le bietole attraverso il Consorzio bieticoltori, si può ottenere un migliore accertamento del titolo zuccherino; ma rafforzando il consorzio si è ormai aperta la possibilità di ottenere che il prezzo della bietola venga rivisto a cominciare dal raccolto di quest'anno. Infine, non dimentichiamo che lo zucchero in Italia comincia a scarseggiare: niente di meglio che dare tutto l'impulso possibile alla produzione nazionale.

Quanto al granturco tutti sanno che è la materia prima per sviluppare l'allevamento del bestiame. E noi quest'anno abbiamo aumentato le importazioni e con prezzi sempre più elevati! Naturalmente il mais non si può seminare dove si vuole. Occorrono terre di una certa sostanza e umidità per ottenere le rese elevate di altri paesi. Occorrono, soprattutto, metodi di lavorazione meccanizzati e concimazione adeguata.

Anche in questo caso il problema della meccanizzazione va affrontato per primo, riducendo le operazioni di semina e sterzatura a proporzioni minori: oggi tengono occupata molta manodopera e in uno dei periodi di più intenso lavoro. La possibilità di irrigare ha notevole importanza in questa coltura, poichè una maturazione affrettata dalla siccità può portare, da sola, alla perdita di una quota elevata di prodotto. E' possibile, però, applicare al mais un tipo di irrigazione che viene chiamata «di soccorso» perchè si pratica nei momenti cruciali della coltivazione, nei momenti di siccità prolungata ecc... e che richiede quantitativi di acqua non ragguardevoli. In certi casi una derivazione dal fiume, o da un pozzo artesiano, da un laghetto artificiale può risolvere da sola il problema della messa a coltura di estensioni notevoli. Meglio se la coltivazione del mais è legata allo sviluppo dell'allevamento da parte degli stessi coltivatori: sul mercato si può vendere discretamente, ma trasformando il prodotto in carne si guadagna anche di più.

Spandiletame



Questo tipo di spandiletame è normalmente trainato da un trattore e può essere a due, tre o quattro ruote. Sul fondo del cassone scorre un nastro trasportatore che avvia il letame agli organi di spargimento. Si stanno facendo prove, con risultati interessanti, per rendere il cassone utilizzabile in altri impieghi: distaccato l'organo di spargimento, il nastro trasportatore può servire per lo scarico di sacchi ed altro. I comandi stanno a portata di mano del guidatore. Il risultato che si ottiene col regolare e minuto spargimento del letame è ottimo.

Nuove varietà di lino

Ripetute esperienze permettono di segnalare, in Francia, due nuove varietà di lino capaci di migliorare il reddito di tale coltura nelle locali condizioni di allevamento. Si tratta della varietà «Emeraude» (Smeraldo), la quale ha confermato le sue caratteristiche di rusticità e di resistenza alla siccità, dando nel 1962 una produzione nettamente superiore a quella della varietà «Wiera» ordinariamente coltivata.

Dal latte al formaggio in 20 minuti

L'Istitutò olandese delle ricerche lattiere ha messo a punto un apparecchio che permette di trasformare il latte in formaggio in soli venti minuti. Gli inventori sono partiti dalla scoperta fatta nel Regno Unito dove si constatò, circa vent'anni fa, che la coagulazione del latte poteva essere ridotta ad un minimo se si mescolava preventivamente la coltura batteriologica al latte avente una bassa temperatura.

Prezzi e Mercati

Olio d'oliva

PISA — Mercato calmo con tendenza sostenuta nei pregiati. Al q.le: extra vergine oliva, L. 90.-95.000; sopraffino vergine oliva, 78-85.000; fino vergine oliva, 65-75.000; vergine oliva, 60-65.000; di oliva, 65-72.000; sansa e di oliva, 60.64.000.

SIENA — Mercato calmo e senza affari, con lieve movimento dei prezzi in meno. La molitura è pressoché terminata, anche in montagna dove a motivo del maltempo non era stato possibile effettuare le colte delle olive e di quelle cadute. In complesso un raccolto mediocre.

PERUGIA — Mercato piuttosto stanco con prezzi stazionari. Olio di oliva sopraffino vergine acid. 1,50, al kg. lire 870-890; vergine acid. 2-3%, 820-850.

VITERBO — Mercato calmo. Quotazioni stazionarie. Al kg: olio comune di oliva, L. 850.

TARANTO — Scarsi affari con mercato calmo. Prezzi nominali, al q.le: olio sopraffino vergine di oliva, L. 75-76.000; fino vergine, 74-75.000; lampante base 3 gradi, massimo 5, 71.500-72.000.

SIDERNO — Mercato calmo con tendenza cedente. Al q.le: olio di oliva extra vergine, con acidità 1%, L. 74.000; sopraffino vergine con acidità 1,50%, 73.000; fino vergine con acid. gr. 2%, 72.000; olio di oliva comune, con acid. gr. 3%, 70.500; olio di oliva lampante, acid. 5%, 65.500; olio di oliva rettificato A, 73.000; id. rettificato B, 65.000.

Frutta e ortaggi

PISA — Patate alla rinfusa, al q.le L. 7000-7500.

AVELLINO — Al q.le: nocciole tonde avellinesi in guscio, L. 35.000; idem sgusciate, 87.000; lunghe Sangiovanni in guscio, 38.000; id. sgusciate, 80.000.

TARANTO — Mandorle frutto, al q.le, L. 90-93.000; fichi secchi, per uso industriale, lire 4700-4800.

SIDERNO — Scarsi scambi con prezzi sostenuti. Al q.le: arance bionde del Tirreno, rinfusa tipo esportaz., L. 8000-9000; id. dello Jonio, rinfusa, tipo esportaz, 10-11.000; arance sang-sang, in gabbioni, tipo esportaz., 13.000, id. rinfusa, 15.000; mandarini calabresi, in gabbioni, 12.000; limoni di Reggio e dintorni, in gabb, 14.000; id. del versante jonico, in gabbioni, L. 12.000-13.000.

VITTORIA (Ragusa) — In esaurimento gli agrumi: limoni, al kg., L. 80; arance ovali, 100-110; fermi i carciofi, 21; finocchi, 30; prezzemolo 600; cipolle, 25; lattuga, 50; verdura nostrana, 26; piselli freschi locali, ribasso di lire 40, 130; id. di Licata, posto questo mercato, 90 (ribasso di 10 lire).

SIENA — Mercato calmo. Chianti classico pregiato speciale a grado, L. 1100-1150; vino Chianti classico '61, gr. 11-12, l'ettogr., L. 850-900; id. oltre gr. 12, 900-950; vino rosso '62, gr. 10-11, 650-700; id. gr. 11-12, 700-750; bianco asciutto, gr. 10-11, 650-700; id. gr. 11-12 700-750.

MACERATA — Mercato invariato. Vino locale all'ettgr., L. 470-500.

PERUGIA — Mercato fiacco; prezzi stazionari. Al q.le: bianco gr. 10-11, L. 8000-8200; rosso gr. 11-12, 8300-8400.

AVELLINO — All'hl.: vino rosso avellinese, gr. 10, lire 5500; id. gr. 11, 6700; id. di Taurasi, gr. 12, 8200; vino bianco avellinese, gr. 10, 5400; id. gr. 11, 6600; id. di Tufo gr. 12, 8200.

VITTORIA (Ragusa) — Mercato calmo con scarsa domanda. All'ettgr.: vino cerasuolo di gr. 11-12, L. 460-470; id. gr. 12,1-13, 475-490; id. gr. 13-14, L. 495-510. Per partitelle, vendute direttamente, 15-25 lire in più. Incerto il mercato dei vini guasti, lire 345-360 secondo il grado alcolico e la percentuale di volatile.

MARSALA — Mercato invariato. Vini bianchi, gr. 14, lire 26-26.500 la botte di litri 420 o L. 430 l'ettogrado. Mosti muti a L. 260 il grado Babo q.le, base 20 gradi.

Lo stesso per gli altri mercati della Sicilia occidentale compreso Alcamo.

AVVISI SANITARI

Comm. Dr. F. DE CAMELIS
DISFUNZIONI SESSUALI
Spec. PELLE-VENEREE
già Ass. Università Bruxelles ex Aiuto ord. Univers Bari
Riceve: 9-13 16-19 - Festivi 9-12
Ancona: C Mazzini 148 - T. 22188
(Aut Pref Ancona 18-4-1946)

Dr. F. PANZINI
OSTETRICO - GINECOLOGO
Ambulatorio: Via Menicucci, 1 - Ancona - Lunedì, Martedì e Sabato: ore 11-12 Tutti i pomeriggi: ore 15.30-18 - Tel.: amb. 28.348; abit. 23-414.
(Aut. Pref. Ancona N. 11798)

Dott. V. P. GNOCCHINI
SPECIALISTA
MALATTIE del CUORE
ELETTROCARDIOGRAMMA
Ancona: Corso G. Garibaldi n. 76 (Tel. 31-423)
Amb.: ore 10,30-12,30 - Pom. app Porto Sant'Elpidio: domenica 9-12 o per appuntamento (Tel. 89311)
(Aut. Comune Ancona 4-6-1958)

Dott. W. PIERANGELI
IMPERFEZIONI SESSUALI
Spec. PELLE-VENEREE
Ancona - P Plebiscito 52, t. 22636
Tel. abitazione 23755
Ore 9-12, 16-18.30 - Festivi 10-12
Aut. Pref. Ancona 13-4-1946

CASA DEL PORTUALE
LIVORNO
Via San Giovanni
TRATTENIMENTI DANZANTI
(POMERIGGIO E SERA)
SUONANO «I 5 CIROCHI»

COMMISSIONARIA AUTOBIANCHI
BIRINDELLI
VIA MASINI - Tel. 73.127 - EMPOLI
— BIANCHINA 4 POSTI COMODI - L. 525.000
pagamento 30 MESI

SI PERMUTA ANCHE CON MOTOCICLI

SILVER
Shin Shirusana JAPAN
Le radio a Transistor ad alta fedeltà hanno un nome SILVER.
SILVER anticipa il futuro.
ATHOS CAMPI
Via F. Baracca, 32
FIRENZE - Telef. 413749

Invito
La «CASA SOVRANA»
FIRENZE
VIA BRUNELLESCHI, 22 R.
A seguito riapertura del nuovo negozio, informiamo le gentili Signore che oggi i locali saranno aperti per la esposizione della nuova collezione di tessuti.
Sarà gradita una Vostra visita ed un Vostro giudizio.

tedeschi
via buontalenti, 45 - LIVORNO - telef. 22.627 - via grande, 11-13
... e per te, sempre, sia felice la vita.
tutto per il bambino
CARROZZINE - LETTINI
PASSEGGINI - SEGGIOLINI
CREAZIONI e BOX per NEONATI

AUTOSCUOLA MASACCIO
Tutti i tipi di Patenti compreso «E» Pubblica
Pratiche automobilistiche

Via Masaccio, 190
Firenze - tel. 572.559
Patentini moto L. 1.200